

nel Porto di Civitavecchia e riprendere il servizio di linea Civitavecchia-Golfo Aranci;

la nuova decisione contraddice le assicurazioni più volte date, dalle Ferrovie agli enti locali di Civitavecchia e di Olbia, alle regioni Lazio e Sardegna, ai sindacati confederali e di categoria, ed ai lavoratori imbarcati, circa la continuità e il mantenimento del servizio di linea Civitavecchia-Golfo Aranci;

come prima risposta a questa provocatoria decisione, i sindacati hanno proclamato per il 26 luglio 2003 uno sciopero dei marittimi, chiedendo di bloccare ogni tentativo di disarmo della Logudoro —:

se il Governo intenda contestare l'orientamento liquidatorio della società Ferrovie, confermando la validità della linea di navigazione marittima Civitavecchia-Golfo Aranci e ripristinando l'esercizio della Logudoro nel porto di Civitavecchia;

se non ritenga di dover procedere urgentemente alla convocazione delle parti, invitando anche le regioni e i comuni interessati, per un esame approfondito del problema. (3-02555)

* * *

INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

Interrogazione a risposta immediata:

RUSSO SPENA. — *Al Ministro per l'innovazione e le tecnologie.* — Per sapere — premesso che:

il Garante per la protezione dei dati personali, professore Stefano Rodotà, nel presentare il 20 maggio 2003 la relazione annuale, ha lanciato un allarme deciso, documentato e scientificamente dimostrato: « Si è fatta più massiccia la pressione per utilizzare qualsiasi dato personale, soprattutto per ragioni di sicurezza interna e internazionale, ma anche per finalità commerciali », con il rischio che il

nostro corpo diventi una *password* per accedere ad un nuovo lavoro o per essere accettati da una comunità;

la relazione annuale prosegue: « l'incessante innovazione scientifica e tecnologica, che congiunge campi fino ad ieri lontani come l'elettronica e la genetica, sembra rendere vana ogni pretesa di offrire tutele giuridiche », illustrando come alla globalizzazione delle merci non è sfuggita la *privacy*, tanto che il nostro patrimonio personale gira liberamente nelle banche di tutto il mondo;

nell'ultimo periodo questo rischio è aumentato e si è fatto sempre più evidente l'intreccio tra questione democratica e tutela dei dati personali;

il professore Rodotà punta il dito contro l'intero sistema delle telecomunicazioni (primo tra i motivi delle denunce dei cittadini giunte al Garante), dell'informazione, del trasferimento dei dati fuori dall'Unione europea;

se, infatti, grandi sono le opportunità offerte dalla genetica, grandi sono anche i rischi: vengono a determinarsi discriminazioni nell'accesso al lavoro o al credito, nella conclusione dei contratti di assicurazione vita o malattia, attraverso forme di schedatura genetica di massa;

la tutela della *privacy* è un diritto inviolabile —:

se il Governo ritenga di accogliere la proposta del professore Rodotà di una convenzione internazionale in materia di protezione dei dati personali, facendosene promotore e sostenitore in occasione del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. (3-02559)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta in Commissione:

GHIGLIA e SAGLIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che: